



CITTA` DI RACALE

Provincia di Lecce

Protocollo Generale
N. 0011965 del 07/08/2015



P150011965A01

COMUNE DI RACALE
Provincia di Lecce

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giorgio Salvatore TOMA



Città di Racale

Il Revisore Unico

Verbale n. 47 del 06 agosto 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione, nelle riunioni del 3, 4, 5 e 6 agosto

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Racale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Racale, sei agosto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giorgio S. TOMA



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Toma Giorgio Salvatore revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30/07/2015 (Prot. n. 11574) lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 24/07/2015 con delibera n. 187 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dell'Unione Jonica Salentina e del Consorzio A.T.O. Sud Salento Bacino LE/3;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera che ha fissato l'aliquota per l'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio che ha fissato le aliquote base dell'I.M.U.;
 - la delibera del Consiglio che ha fissato l'aliquota base della TASI;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013; e la deliberazione di giunta Comunale di approvazione delle tariffe TARI 2015.
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (a domanda);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 24/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 4 del 07 maggio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultato debiti fuori bilancio da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali



Dalla comunicazione ricevuta redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla scorta delle comunicazioni degli uffici risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per complessivi euro 372.594,97.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere mediante utilizzo di fondi propri.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art. 7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione dei capitoli

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli, avvalendosi dell'apposito glossario. La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	357.394,31	660.326,01	1.339.422,02

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 170.785,92 e quella libera di euro zero.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha proceduto alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario, sia ai fini del riaccertamento straordinario.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	6.256.160,27	Titolo I: Spese correnti	6.795.670,95
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	518.986,19	Titolo II: Spese in conto capitale	6.209.180,92
Titolo III: Entrate extratributarie	532.759,25		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.189.356,19		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.897.436,94	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	8.585.649,52
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.731.519,83	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	1.731.519,83
<i>Totale</i>	<i>21.126.218,67</i>	<i>Totale</i>	<i>23.322.021,22</i>
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Fondo Pluriennale Vincolato da Riaccertamento Parte Capitale	2.195.802,55		
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>23.322.021,22</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>23.322.021,22</i>

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.693.064,45
spese finali (titoli I e II)	-	13.004.851,87
saldo netto da finanziare	-	-311.787,42
saldo netto da impiegare	+	0,00

Nel titolo V delle entrate sono stanziati euro 8.000.000,00 per ricorso ad anticipazioni di tesoreria la cui restituzione risulta prevista al Titolo III della spesa.



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	6.175.077,77	6.190.052,01	6.256.160,27
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	516.081,24	585.546,08	518.986,19
Entrate titolo III	565.821,75	482.126,15	532.759,25
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.256.980,76	7.257.724,24	7.307.905,71
Spese titolo I (B)	6.038.420,80	6.396.755,13	6.795.670,95
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	495.900,03	544.566,68	585.649,52
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	722.659,93	316.402,43	-73.414,76
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	73.414,76
Altre entrate (specificare)			73.414,76
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	722.659,93	316.402,43	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	643.001,71	4.331.974,39	3.189.356,19
Entrate titolo V **	0,00	304.000,00	897.436,94
Totale titoli (IV+V) (M)	643.001,71	4.635.974,39	4.086.793,13
Spese titolo II (N)	643.001,71	4.635.974,39	6.209.180,92
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00	-2.122.387,79
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	73.414,76
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Fondo Pluriennale Vincolato da Riaccertamento Parte Capitale (I)			2.195.802,55
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+I)	0,00	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.899.620,13	1.899.620,13
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	44.000,00	22.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	897.436,94	897.436,94
Totale	2.841.057,07	2.819.057,07

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	73.414,76
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	3.000,00
Recupero evasione tributaria	58.300,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	22.000,00
Entrate Tributarie ed extratributarie diverse	471.766,15
Totale entrate	628.480,91
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	628.480,91
Altre (da specificare)	
Totale spese	628.480,91



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		133.000
- altre risorse		126.585
Totale mezzi propri		259.585
Mezzi di terzi		
- mutui		897.437
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		880.000
- contributi regionali		1.899.620
- contributi da altri enti		76.736
- altri mezzi di terzi (F.do Pluriennale)		2.195.803
Totale mezzi di terzi		5.949.596
	TOTALE RISORSE	6.209.181
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	6.209.181



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	7.341.458,13	6.762.482,25
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	714.869,49	714.869,49
Entrate titolo II	518.986,19	518.986,12
Entrate titolo III	743.706,43	707.904,63
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.604.150,75	7.989.373,00
Spese titolo I (B)	6.811.687,94	7.009.420,58
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	585.649,52	585.649,52
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.206.813,29	394.302,90
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	130.000,00	130.000,00
Contributo per permessi di costruire	130.000,00	130.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	44.000,00	44.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	44.000,00	44.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.292.813,29	480.302,90

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	4.942.760,57	4.939.624,64
Entrate titolo V **	1.635.436,94	897.436,94
Totale titoli (IV+V) (M)	6.578.197,51	5.837.061,58
Spese titolo II (N)	7.794.791,83	6.231.364,48
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.216.594,32	-394.302,90
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	130.000,00	130.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	44.000,00	44.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
F.p.v.	9.781,03	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-1.292.813,29	-480.302,90



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 26.03.2015.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 183 del 24/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 46 in data 05/08/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	6.055.094,90	
2011	5.750.826,67	
2012	6.019.623,46	5.941.848,34

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	5.941.848,34	8,6	510.998,96
2016	5.941.848,34	9,15	543.679,12
2017	5.941.848,34	9,15	543.679,12

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	511	243	268
2016	544	255	289
2017	544	255	289

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	7.455	7.455	7.455
spese correnti prev. impegni	6.796	6.796	6.796
differenza	659	659	659
obiettivo finale previsto	-7	14	14
previsione incassi titolo IV	300	300	300
previsione pagamenti titolo II	300	300	300
Differenza tra risultato netto ed obiettivo annuale	366	352	352

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi, considerato il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire
2015	366	-7
2016	352	14
2017	352	14

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.488.000,00	2.395.044,81	2.390.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			23.300,00
TASI		550.000,00	550.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	46.000,00	46.000,00	44.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Totale categoria I	3.014.000	3.471.045	3.487.300
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	2.080.449,42	1.852.563,69	2.005.490,78
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			35.000,00
Totale categoria II	2.080.449	1.852.564	2.040.491
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	14.003,10	12.500,00	13.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.066.625,15	828.132,80	714.869,49
Altri tributi propri			
Totale categoria III	1.080.628,25	840.632,80	728.369,49
Totale entrate tributarie	6.175.077,67	6.164.241,30	6.256.160,27

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.390.000, con una variazione negativa rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013 e rispetto alla somma accertata per Imu nella previsione definitiva del bilancio 2014.



Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 23.300.

Nella spesa è prevista la somma di euro 8.000 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente ha approvato il regolamento dell'addizionale Irpef da applicare anche per l'anno 2015 nella seguente misura: - aliquota unica dello 0,08% senza soglia di esenzione
Il gettito è previsto in euro 480.000 tenendo conto dei seguenti elementi: numero contribuenti moltiplicato per l'imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati forniti dal Min. Finanze.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.005.490,78 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015). Inoltre si prevede di incassare la somma di euro 35.000,00 dall'accertamento per recupero evasione.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 550.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!	23.300,00	#DIV/0!
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!	35.000,00	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	58.300,00	#DIV/0!

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue che l'attività ha registrato opportunamente un'accelerazione nel corso dell'anno 2015 con intensificazione della stessa attività utilizzando nuove procedure informatiche come ad esempio google map e progetto per la rilevazione dei numeri civici.

Tale attività è quanto mai necessaria alla luce della pronuncia della Corte dei Conti – Sez. Regionale di controllo per la Puglia tramessa il 30 giugno 2015 che mette in rilievo le criticità della situazione economico-finanziaria del comune di Racale.

Il Revisore prescrive il vincolo di tali entrate a spese attivabili soltanto dopo un attento monitoraggio e soprattutto dopo l'azzeramento dell'anticipazione di cassa.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 1.899.620,13 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	88.300,00	155.000,00	56,97%
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi	53.850,00	131.800,00	40,86%
Totale	142.150,00	286.800,00	49,56%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 179 del 21.07.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,56%.

Anche in relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 275.000.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 44.000 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 117 del 15/05/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato una somma pari ad euro 18.000,00

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 22.000

Titolo II spesa per euro zero.

Il Revisore in merito osserva che le spese potranno essere attivate soltanto dopo attenta analisi delle entrate e soprattutto del loro incasso.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
24.660,29	24.660,29	44.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	24.660,29	24.660,29	22.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti			

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha confermato con atto di Giunta n. 15 del 19/01/2015, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 35.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:



comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.674.550,99	1.642.060,60	1.665.133,73	23.073,13	1,41%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	94.955,92	90.904,00	104.684,00	13.780,00	15,16%
03 - Prestazioni di servizi	2.719.608,98	3.140.091,93	3.060.675,01	-79.416,92	-2,53%
04 - Utilizzo di beni di terzi	164.890,80	148.260,25	150.522,25	2.262,00	1,53%
05 - Trasferimenti	353.794,96	338.287,13	438.840,39	100.553,26	29,72%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	350.845,41	333.424,63	334.365,82	941,19	0,28%
07 - Imposte e tasse	99.805,70	101.654,00	104.243,84	2.589,84	2,55%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	579.928,04	617.203,91	628.480,91	11.277,00	1,83%
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti		332.332,55	275.725,00	-56.607,55	-17,03%
11 - Fondo di riserva		2.000,00	33.000,00	31.000,00	1550,00%
Totale spese correnti	6.038.380,80	6.746.219,00	6.795.670,95	49.451,95	15,98

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.665.133,73 riferita a n. 40 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 101.000 pari al 6,06% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

L'importo medio di spesa nel triennio per il personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, è risultato il seguente:

anno	Importo
media	1.545.938,26

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 1.800,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente non ha contratti di collaborazione in essere e non ne sono previsti per il 2015.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	15.000,00	88,00%	1.800,00	1.800,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.200,00	80,00%	240,00	200,00	0,00
Sponsorizzazioni	5.450,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.840,00	50,00%	3.420,00	0,00	0,00
Formazione	4.950,00	50,00%	2.475,00	1.000,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla



limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è prevista alcuna spesa per consulenza informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno è stato rispettato il vincolo di spesa per trasferimenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti euro 628.480,91 per la copertura di debiti fuori bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	26,15	8.368	4.190	4.190	4.190
Rette e contribuzioni	13,57	1.764	885	885	885
Canoni di locazione	4,33	1.247	650	650	650
IMU e TARSU	12,56	530.478	270.000	270.000	270.000

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del regolamento di contabilità ed è pari a euro 33.000 al 0,49% delle spese correnti.



[Handwritten signature]

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 6.209.180,92, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, e dal F:P:V: come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 892.436,94 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	892.436,94
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	892.436,94

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non ha esternalizzato alcun servizio, ne prevede di farlo per l'anno 2015.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.



Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	7.256.980,76
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	725.698,08
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	297.365,82
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,10%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	428.332,26

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Euro	7.256.980,76
Anticipazione di cassa		Euro	1.814.245,19
Percentuale			25,00%

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa, tra l'altro onerosa, evidenzia la crisi di liquidità dell'Ente che non riesce a far fronte ai pagamenti con le entrate proprie. Ciò potrebbe nascondere situazioni anche più gravi, pertanto è prioritario il monitoraggio costante di entrate ed uscite che consenta di limitare il ricorso all'anticipazione a brevi periodi dell'anno.

L'incidenza degli interessi passivi, depurati di quanto presunto per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	297.365,82	297.365,82	327.391,00
entrate correnti penult. anno prec.	7.256.980,76	7.256.980,76	7.256.980,76
% su entrate correnti	4,10%	4,10%	4,51%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 297.365,82, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art. 8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.399.313,00	7.907.527,00	7.412.527,00	6.867.960,00	6.586.310,48	6.000.660,96
Nuovi prestiti (+)				304.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-491.786,00	-495.000,00	-544.567,00	-585.649,52	-585.649,52	-585.649,52
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	7.907.527,00	7.412.527,00	6.867.960,00	6.586.310,48	6.000.660,96	5.415.011,44
Nr. Abitanti al 31/12	10.890,00	10.973,00	10.973,00	10.973,00	10.973,00	10.973,00
Debito medio per abitante	726,13	675,52	625,90	600,23	546,86	493,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	354.760,00	350.845,41	333.424,63	334.365,82	334.365,82	327.391,17
Quota capitale	491.786,00	495.000,00	544.567,00	585.649,52	585.649,52	585.649,52
Totale fine anno	846.546,00	845.845,41	877.991,63	920.015,34	920.015,34	913.040,69

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 1.237.512,75 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni venti.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è pari ad euro 83.792,71.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso un contratto di locazione finanziaria con Paribas BNL già Locafit.

Si rammenta che il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore che va, pertanto, destinato all'acquisizione di investimenti.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2195802,55	9781,03	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5541290,78	6626588,64	6047612,76
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1233855,68	1233855,68	1233855,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	532759,25	743706,43	707904,63
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3189356,19	4942760,57	4939624,57
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	897436,94	1635436,94	897436,94
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8000000,00	8000000,00	8000000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1731519,83	1731519,83	1731519,83
TOTALE TITOLI		21126218,67	24913868,09	23557954,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		23322021,22	24923649,12	23557954,41



2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6795670,95	6811687,94	6985420,58
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	6209180,92	7264791,83	6231364,48
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	585649,52	585649,52	585649,52
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
6		previsione di competenza	1731519,83	1731519,83	1731519,83
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	23322021,22	24393649,12	23533954,41
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	23322021,22	24393649,12	23533954,41
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base della documentazione agli atti.

Tuttavia, occorre costantemente monitorarle ed eventualmente adottare immediatamente provvedimenti di riequilibrio nel caso le suddette previsioni si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. Inoltre occorre perseguire tutte le azioni possibili per evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

CONCLUSIONI

Non prima di ringraziare il Responsabile del Settore Finanziario per l'indispensabile collaborazione fornita, lo scrivente riporta le seguenti conclusioni:

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, fermo restando quanto ribadito nelle osservazioni e suggerimenti, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Giorgio Salvatore TOMA

